

[Home](#) > [Società](#) > Varese, quasi il 10% dei residenti è straniero: il tasso di natalità d...

Varese, quasi il 10% dei residenti è straniero: il tasso di natalità doppio rispetto agli italiani

 06 Nov 2025  di Redazione 2 min di lettura

Nel Varesotto oltre 79mila cittadini stranieri e 14,3% di nuovi nati da famiglie di altri Paesi. Crescono anche gli alunni stranieri: "Un contributo decisivo per sostenere welfare e sistema produttivo".

VARESE – A fine 2024 i residenti stranieri in provincia di Varese erano **79.226**, pari al **9% della popolazione totale**. Un dato in crescita del **6,4% rispetto all'anno precedente** e che racconta una realtà sempre più multiculturale. Tra i **5.454 nuovi nati**, infatti, **il 14,3%** proviene da famiglie di origine straniera.

Sono alcuni dei numeri che emergono dal **dossier statistico sull'immigrazione 2024**, realizzato dal **Centro Studi Idos** e presentato a Milano su iniziativa di **Anolf, Cisl e Cgil Lombardia**.

«Il tasso di natalità dei residenti stranieri a Varese si attesta al **10,1 per mille**, quasi il doppio di quello degli italiani», sottolinea la **Cisl dei Laghi**.

Giovani e attivi: il contributo demografico

La popolazione straniera della provincia si conferma mediamente **più giovane e dinamica**, con un importante impatto sull'equilibrio demografico.

«I dati confermano il valore aggiunto della popolazione straniera nel garantire la sostenibilità del sistema pensionistico e di welfare», spiega **Paola Gilardoni**, della segreteria Cisl dei Laghi.

Pubblicità

Un indicatore chiaro è il **carico demografico**, che misura il peso delle fasce non attive (bambini e anziani) su quella in età lavorativa: la componente straniera contribuisce a riequilibrarlo, riducendo gli effetti dell'invecchiamento della popolazione italiana.

Scuola: l'82% dei bambini stranieri è nato in Italia

Anche le scuole riflettono questa evoluzione. Nella **scuola dell'infanzia**, gli alunni stranieri rappresentano a Varese il **13%** del totale (12% a Como).

Di questi, **l'82% è nato in Italia**, segno di un radicamento ormai strutturale delle famiglie di origine straniera sul territorio.

Nella **scuola primaria**, i nati in Italia sono il **68% a Varese** e il **67,4% a Como**.

«Questo fenomeno – osserva Gilardoni – rilancia la necessità di **rivedere le norme sulla cittadinanza** per i minori nati e cresciuti nel nostro Paese, riconoscendo pari diritti a chi è italiano di fatto ma non ancora per legge».

Lavoro e produttività

Il dossier mette in luce anche il legame tra **immigrazione e produttività**.

«Il sistema economico – afferma Gilardoni – dipende dalle tecnologie adottate e dal capitale umano disponibile, che va formato e tutelato. Per questo la transizione demografica che attraversa l'Italia impone di **ripensare la gestione dei flussi migratori** e di investire nella **ricerca, nella formazione e nell'integrazione lavorativa**».

Un'Italia che cambia

Guardando ai dati regionali, in provincia di **Como** i residenti stranieri sono **50.601**, pari all'**8,5% della popolazione**, con un aumento del **4,1%** in un anno.

Nel complesso, il rapporto evidenzia come l'Italia stia attraversando una **fase di forte invecchiamento e calo demografico**, con l'indice di vecchiaia passato in dieci anni da **1,2 a 2**.

«Ogni quarto di secolo – avverte Gilardoni – il Paese rischia di perdere oltre **10 milioni di abitanti**. In questo scenario, l’immigrazione rappresenta una **risorsa decisiva** per il futuro del lavoro, della scuola e del welfare».

Condividi



Tags

#demografia

#immigrazione

#natalità

#residenti

#straniero

#Varese